

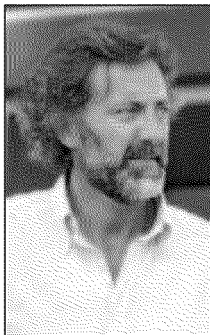
— | L'ALLARME | — **Cannabis, cocaina o alcol: ne fa uso un alunno abruzzese su tre**

di **LUCIANO TROIANO**

PESCARA - Un alunno abruzzese su tre fa uso di cannabis, alcol o cocaina e ciò si associa a disturbi caratteriali e di relazione. Sono i risultati una ricerca realizzata dalla cattedra di Psichiatria dell'università di Chieti e che verrà presentata in anteprima durante il convegno nazionale interdisciplinare "Abusi, maltrattamenti, violenze sui minori: i professionisti si interrogano", organizzato dalla

dalla **Cooperativa**

Lilium e promosso dalla cattedra di Psichiatria della facoltà di Psicologia dell'università "d'Annunzio", oggi e domani, all'auditorium Petrucci di Pescara. Lo studio è stato condotto su 425 ragazzi fra i 14 e i 20 anni che frequentano cinque istituti superiori di Chieti. Secondo i dati raccolti, il 15% dei ragazzi beve alcol regolarmente e in abbondanza, il 14% utilizza spesso cannabinoidi, il 2% prova già la cocaina. I ricercatori, sottoponendo ai ragazzi questionari per indagarne i tratti della personalità, hanno anche scoperto che queste con-



Luca Barbareschi

Lo studio
condotto su 425
ragazzi tra i 14
e i 20 anni

dotte si associano quasi invariabilmente a disturbi caratteriali e problemi familiari e scolastici. «I ragazzi che "si fanno le canne" sono poco ambiziosi e antisociali; scappano di casa, hanno problemi scolastici, atteggiamenti negativi verso insegnanti e regole. Spesso in classe si annoiano, preferirebbero non andarci e partecipano poco a tutte le attività scolastiche - dice Massimo Di Gianantonio, coordinatore della ricerca e ordinario di Psichiatria della "d'Annunzio" - Gli adolescenti che fanno uso di cocaina hanno un quadro caratteriale ancor più complesso: tendono a presentarsi sotto una cattiva luce, non controllano le risposte emotive, sono incapaci di trarre profitto dall'esperienza. Sono irrequieti e cercano esperienze estreme per il gusto dell'eccitazione; hanno bassa autostima, scarsa capacità di giudizio e grossi problemi familiari. Pensano di non poter fare affidamento sui genitori in caso di necessità; di solito, in casa c'è disaccordo, gelosia, carenza di amore, comprensione e comunica-

zione».

Stasera alle 20.30 il convegno vedrà la partecipazione straordinaria dell'attore e onorevole Luca Barbareschi, in un dibattito condotto dal giornalista Rai Franco Di Mare. Ci sarà anche Nazario Pagano, presidente del Consiglio regionale. Barbareschi è impegnato da tempo nella lotta alla pedofilia, ed è promotore della legge che ha istituito la Giornata nazionale contro la pedofilia. Ha inoltre istituito nel 2007 la fondazione "Barbareschi Onlus Dalla parte dei bambini".

